



# COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Originale

N° 50 del 16/06/2015

**OGGETTO: CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI PREVISTI DAL COMMA 7-TER DELL'ARTICOLO 93 DEL CODICE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

L'anno duemilaquindici, addì sedici del mese di giugno alle ore 17,00, nella sala municipale, previo esperimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Libero Zini la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Firma Presenze</u>
ZINI Libero	Sindaco	SI
DIMONE Fabrizio	Vice Sindaco	SI
GENZINI Silvia	Assessore	SI
PAGANI Margherita	Assessore Esterno	SI

PRESENTI: 4

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI PREVISTI DAL COMMA 7-TER DELL'ARTICOLO 93 DEL CODICE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATI:**

- l'art. 13-bis del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 214/2014 che prevede sia destinato uno specifico fondo per la progettazione e l'innovazione la cui destinazione per la valorizzazione del personale deve avvenire con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa e adottati con apposito regolamento tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture";

PREMESSO che con deliberazione di G.C. n. 32 del 05.05.2015 sono state fornite, alla delegazione trattante di parte pubblica, gli indirizzi per la definizione delle modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dal comma 7-ter dell'articolo 93 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

**PRESO E DATO ATTO:**

- che con decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015 è stato ulteriormente differito al 30.07.2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015;
- che con deliberazione di C.C. n. 24 del 09.06.2015 sono stati approvati il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;

VISTO il verbale dell'accordo decentrato integrativo del 12.05.2015 con il quale sono state definite le modalità e i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dal comma 7-ter dell'articolo 93 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO lo schema di regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, predisposto dall'ufficio segreteria, composto di n. 6 articoli, nel quale sono stati recepiti gli indirizzi indicati nella sopra citata deliberazione GC n. 32/2015, e ritenuto meritevole di approvazione (allegato sub A);

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto in data 21.04.2015;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio del Personale e dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

**VISTI:**

- il D.Lgs n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 165/2001;
- i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

TUTTO CIO' premesso, visto e considerato;

ALL'UNANIMITA' dei voti favorevoli, resi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE, per i motivi di cui in premessa, il regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, di cui all'articolo 93, comma 7-ter, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che allegato sub A) forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI DARE ATTO che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;
3. DI DARE ATTO, altresì, che il presente regolamento entrerà in vigore nel decimo quinto giorno successivo a quello della pubblicazione, fatto salvo quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 1 del regolamento stesso, e sarà sottoposto ai sensi dell'art. 76 dello Statuto Comunale a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità, mediante pubblicazione al sito web istituzionale [www.comune.pievesangiacomo.cr.it](http://www.comune.pievesangiacomo.cr.it) ove sarà accessibile a chiunque. Pertanto, da tale data, si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Libero Zini



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

*Anna Maria Bianca Arcuri*

Io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione

è pubblicata in data odierna, per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 è comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari

Pieve San Giacomo, 24 GIU. 2015

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

*Anna Maria Bianca Arcuri*



**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... ed è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Pieve San Giacomo, \_\_\_\_\_


Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri



# COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

## REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 50 del 16.06.2015

  
Il Sindaco  
Libero Zini

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri





---

## **Sommario**

Articolo 1 - Oggetto

Articolo 2 - Risorse da destinare al fondo per la progettazione e l'innovazione

Articolo 3 - Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale

Articolo 4 - Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo

Articolo 5 - Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie

Articolo 6 - Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni

## Articolo 1

### Oggetto

1. Il presente Regolamento concerne la determinazione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni. Esso trova applicazione per le attività compiute dal 19 agosto 2014 dal personale dell'Ente, con esclusione di quello con qualifica dirigenziale, per il quale non si applica la presente disciplina. Per le attività compiute precedentemente, ancorché non ancora remunerate alla predetta data del 19 agosto 2014, continuano a trovare applicazione le disposizioni del previgente Regolamento in materia, con esclusione del personale avente qualifica dirigenziale, per il quale possono essere corrisposti i soli compensi relativi alle attività compiute fino al 24 giugno 2014, mentre quelli riferiti ad attività compiute successivamente costituiscono economie.
2. Per gli aspetti che la legge demanda alla contrattazione decentrata integrativa e, quindi, per gli articoli 3 e 4 del presente Regolamento, il necessario accordo tra delegazioni trattanti è stato definitivamente sottoscritto in data 12 maggio 2015.

## Articolo 2

### Risorse da destinare al fondo per la progettazione e l'innovazione

1. Al fondo per la progettazione e l'innovazione sono destinate risorse finanziarie in misura pari alle percentuali degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro, come di seguito stabilite, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare:

Importo posto a base di gara	% da destinare al fondo, nel caso di opere o lavori non rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1, lett. l, del D.P.R. n. 207/2010	% da destinare al fondo nel caso di opere o lavori rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1, lett. l, del D.P.R. n. 207/2010
Fino ad € 100.000	1,50	1,65
> € 100.000 e < € 1.000.000	1,65	1,80
Pari o superiore ad € 1.000.000	1,80	2,00

2. Sono esclusi dalle disposizioni di cui al comma 1 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
3. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, che non siano riconducibili ad errori di progettazione dei tecnici interni, le risorse finanziarie destinate al fondo sono ricalcolate sulla base del nuovo importo posto a base di gara.

## Articolo 3

### Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale

1. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi di cui al presente comma sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e dai medesimi importi sono altresì dedotte le risorse necessarie alla copertura degli oneri Irap gravanti sull'amministrazione.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite:

Figura professionale	% massima riconoscibile
Responsabile del procedimento	5%
Progettista	35%
Coordinatore della sicurezza	20%
Direttore dei lavori	20%
Collaudatore	10%
Collaboratori dei soggetti precedenti	10%

3. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure di cui al comma 2, nel rispetto del limite massimo ivi stabilito, spetta al responsabile di servizio competente, in ragione della complessità e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.
4. A tal fine, il Responsabile di servizio, prima dell'avvio della fase progettuale e della fase esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, provvedendo anche a ripartire, tra i

soggetti eventualmente coinvolti nelle medesime attività o prestazioni, le percentuali di partecipazione. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste.

5. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale del ruolo tecnico che, di volta in volta, partecipa alla redazione dei vari elaborati o al compimento di specifiche attività di natura tecnica. Il Responsabile del procedimento, per il carattere eterogeneo dei compiti che gli sono affidati, può avvalersi anche di collaboratori appartenenti al ruolo del personale amministrativo, purché in possesso delle necessarie esperienze e competenze professionali.

6. In ogni caso, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente, costituiscono economie. La quantificazione delle quote da devolvere in economia è determinata con i provvedimenti di cui ai commi 3 e 4, nei quali il valore di tale devoluzione deve trovare analitica motivazione con riguardo alla percentuale delle prestazioni non assegnate al personale interno. Nel caso in cui la totalità delle attività tecniche sia affidata all'esterno, l'incentivo riconosciuto al Responsabile del procedimento dovrà essere determinato in ragione delle effettive responsabilità e complessità delle prestazioni svolte. Analogamente, sono devolute in economia le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale.

7. Nel caso in cui il Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni di cui ai commi 3 e 4 sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dalla figura tenuta, in tali casi, alla sua sostituzione, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

8. I compensi di cui al comma 2 sono riconosciuti, in ragione delle prestazioni effettivamente compiute, soltanto quando i relativi progetti siano stati formalmente approvati e posti a base di gara.

#### **Articolo 4**

##### **Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo**

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Tale accertamento è effettuato con continuità dal Responsabile di servizio e può determinare l'adozione dei provvedimenti di cui al 4° comma del precedente articolo 3. In ogni caso, l'accertamento, per la fase di progettazione, viene effettuato in corrispondenza dell'attività di verifica e validazione di cui agli articoli da 44 a 59 del D.P.R. n. 207/2010, mentre l'accertamento, per la fase di esecuzione, viene effettuato in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori e del collaudo finale.

2. Non hanno comunque diritto a percepire il compenso incentivante:

- a) il Responsabile del procedimento e i suoi collaboratori per la comprovata violazione degli obblighi posti a loro carico o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza;
- b) i dipendenti incaricati della progettazione e i loro collaboratori, nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'articolo 132 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 163/2006, fatto sempre salvo il diritto dell'Ente di rivalersi ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 132;
- c) i dipendenti incaricati della direzione lavori o del collaudo e i loro collaboratori che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o dai regolamenti o che non svolgano i compiti loro assegnati con la dovuta diligenza.

3. L'accertamento potrà considerarsi positivo se tutte le attività siano state correttamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati. In tal caso è disposta la corresponsione dell'incentivo, nei valori previsti.

4. L'accertamento potrà considerarsi parzialmente positivo se tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi la cui responsabilità sia imputabile ai dipendenti incaricati, non superiori al 20% dei tempi assegnati o si siano rilevati lievi errori o mancanze nello svolgimento delle attività di competenza, ma che, comunque, non abbiano comportato aumenti dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto o la necessità di varianti progettuali. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati, il Responsabile di servizio dispone la corresponsione degli incentivi ai dipendenti coinvolti, ma con una decurtazione commisurata alla dimensione del ritardo o degli errori o mancanze rilevate. Le somme decurtate sono devolute in economia.



5. L'accertamento è da considerarsi negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state, ma con ritardi, imputabili a dipendenti incaricati, superiori a quelli indicati al comma 4 o con gravi errori o mancanze degli stessi. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati e fatte salve le valutazioni in ordine alle eventuali responsabilità disciplinari, amministrative e contabili, il Responsabile di servizio dispone di non corrispondere alcun compenso ai dipendenti coinvolti, devolvendo le relative somme in economia.

6. In ogni caso, gli incentivi di cui al presente regolamento, complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

7. Al fine di assicurare la rigorosa applicazione della norma di cui al comma precedente, senza artificiose od elusive operazioni di anticipo o ritardo nel pagamento, la liquidazione degli incentivi, da parte del Responsabile di servizio competente, avviene:

- a) per le attività svolte nella fase progettuale, entro trenta giorni dall'avvenuto avvio della procedura d'appalto, intendendo per tale la data di pubblicazione del bando o di spedizione delle lettere d'invito, fatto comunque salvo l'obbligo di recupero nel caso in cui abbiano a verificarsi le situazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 2;
- b) per le attività riferite alla fase esecutiva, entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli elaborati finali, intendendo per tali il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

8. Il Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale, dispone l'effettiva erogazione dei compensi entro i successivi trenta giorni, verificando il rispetto del limite di cui al precedente comma 6. Le eventuali somme eccedenti il predetto limite costituiscono economie.

9. Nel caso di fasi esecutive particolarmente prolungate, comunque superiori all'anno, è possibile, previa effettuazione, in ogni caso, degli accertamenti di cui al presente articolo, la remunerazione, in più fasi, delle attività già concretamente e positivamente svolte, le cui scadenze debbono però essere puntualmente predeterminate nei provvedimenti di cui al 4° comma dell'articolo 3.

10. Nel caso in cui il Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento di attività o prestazioni progettuali o esecutive, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono poste in capo a diverso soggetto, come previsto dal 7° comma del precedente articolo 3.

## **Articolo 5**

### **Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie**

1. Il venti per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
2. Con gli atti di programmazione economico-finanziaria e gestionale, l'Ente individua la tipologia degli acquisti e i relativi ambiti di intervento cui destinare le risorse di cui al comma 1.

## **Articolo 6**

### **Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni**

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengano svolte, per conto dell'amministrazione, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti controllati o partecipati.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti nell'Ente.
3. Il presente Regolamento entra in vigore alle condizioni e nei termini previsti dallo Statuto e, fatto salvo quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 1, ed è contestualmente abrogato il precedente regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 19.10.2002, successivamente modificato con atti n. 20 del 03.04.2004, n. 46 del 07.07.2009 e n. 63 del 30.11.2010, così come tutte le norme regolamentari incompatibili.

**DELIBERAZIONE DI G.C. N. 50 DEL 16.06.2015**

Oggetto : **CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI PREVISTI DAL COMMA 7-TER DELL'ARTICOLO 93 DEL CODICE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

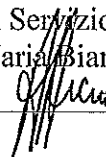
---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Pieve San Giacomo, li 16/06/2015

Il Responsabile del Servizio Personale  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Pieve San Giacomo, li 16/06/2015

Il Responsabile del Servizio  
Amministrativo - Contabile  
Rag. Sabrina Leni

